

MAPPA DELLA CERTOSA DI BOLOGNA E DEI PRINCIPALI MONUMENTI

- 1 Giosue Carducci, 1935
- ✓ 2 Lucio Dalla, 2012, A. Paladino
- 3 Ottorino Respighi, 1936
- ✓ 4 Tomba Frassetto, 1950, F. Vignoli
- ✓ 5 Giorgio Morandi, 1964, L. Pancaldi, G. Manzù
- ✓ 6 Bruno Saetti, 1982
- 7 Francesco Zanardi, 1922, S. Montaguti
- ✓ 8 Caduti Partigiani 1959 e Giuseppe Dozza, P. Bottoni
- 9 Riccardo Bacchelli, 1985
- ✓ 10 Cella Pepoli, 1868, M. Putti
- ✓ 11 Tomba Malvezzi, 1854, L. Bartolini
- ✓ 12 Tomba Murat, 1864, V. Vela
- ✓ 13 Tomba Cocchi, 1868, C. Monari
- ✓ 14 Tomba Montanari, 1891, A. Muggia D. Sarti
- ✓ 15 Tomba Bisteghi, 1891, E. Barberi
- ✓ 16 Monumento caduti Indipendenza, 1868, C. Monari
- 17 Tomba Maserati, 1932
- ✓ 18 Cella Magnani, 1904, P. Rizzoli
- ✓ 19 Cella Grabinski, 1861, C. Chelli
- ✓ 20 Tomba Vogli, 1811, G. De Maria
- ✓ 21 Tomba Martinelli, 1807, P. Fancelli
- ✓ 22 Tombe principi Galitzin, 1851/61
- ✓ 23 Tomba Barbieri, 1818, A. Venturoli, G. Putti
- ✓ 24 Cella Gregorini Bingham, 1875, V. Vela
- ✓ 25 Cella Albertoni, 1908, G. Romagnoli
- 26 Carlo Broschi "Farinelli", 1845
- 27 Renato Dall'Ara, 1964, L. Vignali
- ✓ 28 Tomba Rossini Colbran, 1823, Del Rosso
- ✓ 29 Marco Minghetti, 1837, C. Baruzzi
- 30 Tomba Ducati, 1926
- ✓ 31 Monumento Strick, 1810, E. Gasparini, G. Putti
- 32 Marco Momigliano, 1896
- ✓ 33 Edicola Finzi, 1938, E. De Angeli

✓ Monumento di pregio artistico

CERTOSA DI BOLOGNA CIMITERO STORICO MONUMENTALE

Via della Certosa 18 | 40133 Bologna

i Info Point storico-artistico martedì: ore 10 >13
giovedì: ore 14 >17, sabato e domenica: ore 9 >12 e 14 >17
infopointcertosa@comune.bologna.it

ORARI DI APERTURA DELLA CERTOSA E EVANGELICI

ESTIVO dal 1 marzo al 2 novembre: ore 7 > 18
INVERNALE dal 3 novembre al 28 febbraio: ore 8 > 17

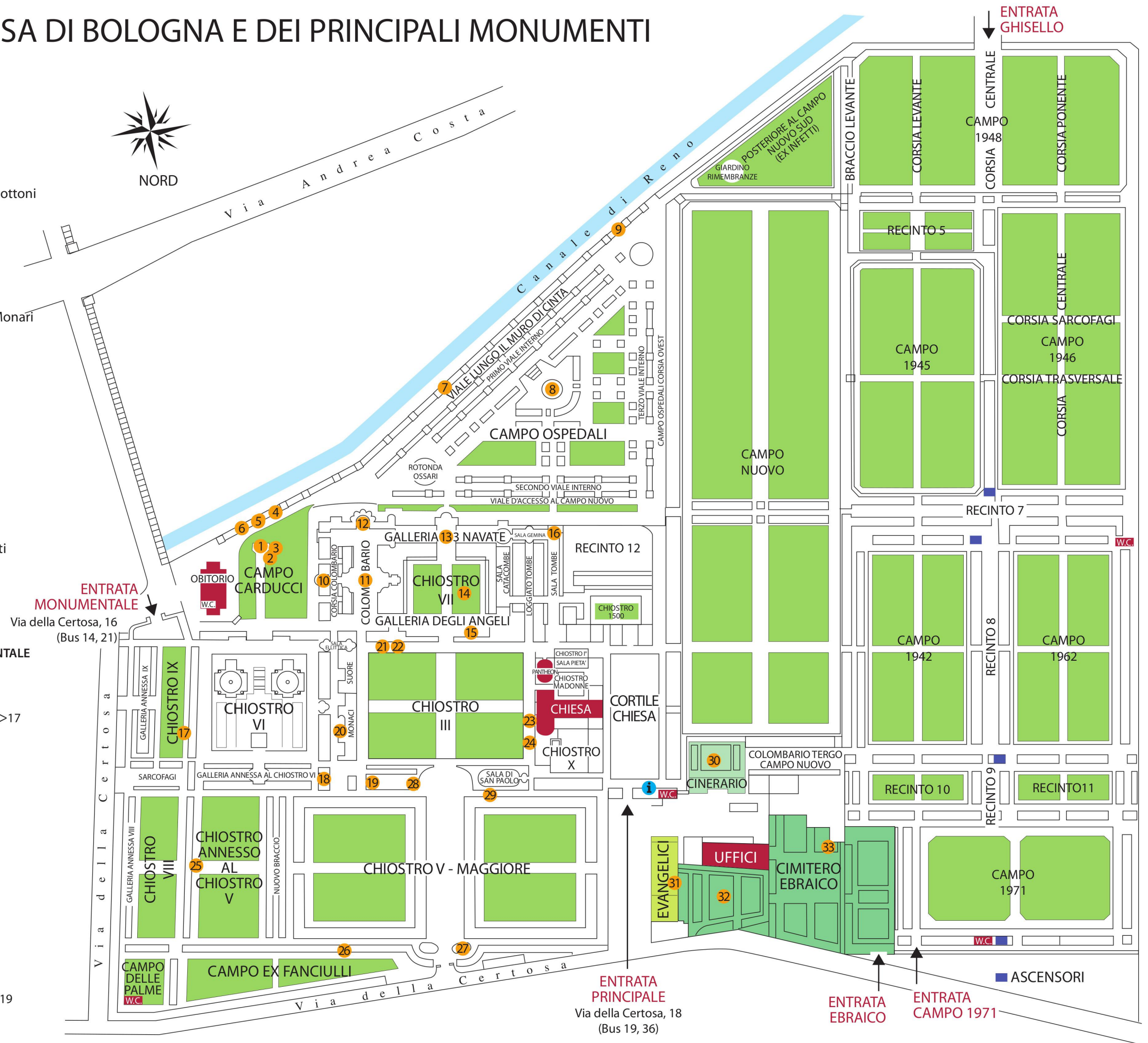
ORARI DI APERTURA CIMITERO EBRAICO

ESTIVO dal 1 marzo al 2 novembre
dalla domenica al giovedì: ore 7 > 18
venerdì: ore 7 > 13 | chiuso sabato

INVERNALE dal 3 novembre al 28 febbraio
dalla domenica al giovedì: ore 8 > 17
venerdì: ore 8 > 13 | chiuso sabato

COME ARRIVARE

La Certosa si raggiunge dal centro, con gli autobus 36 e 19
(fermata Chiesa Certosa)
dalla tangenziale, uscita 2, direzione centro



Certosa di Bologna Cimitero storico monumentale

www.certosadibologna.it

Il cimitero viene fondato nel 1801 riutilizzando le strutture del cenobio certosino edificato a partire dal 1334 e soppresso da Napoleone nel 1796.

La **chiesa di S. Girolamo** è testimonianza della ricchezza perduta del monastero. Alle pareti grande ciclo di dipinti dedicati alla vita di Cristo della metà del XVII secolo.

Fulcro del cimitero è il

Chiostro Terzo, riflesso della cultura neoclassica bolognese dove, alle iniziali tombe dipinte si aggiungono opere in stucco e scagliola. Nel corso dei secoli il complesso ha assunto una forma urbana costruita intorno al nucleo antico con edifici che assumono caratteri di progressiva ampiezza e monumentalità. Al loro interno si conserva un enorme patrimonio di pitture e sculture realizzate dai migliori artisti bolognesi. Presso il Museo Archeologico si conservano gran parte delle tombe etrusche rinvenute tra 1869 e 1873, tra cui si segnala la celebre Situla della Certosa, capolavoro del VI secolo a.C.

Nel cimitero sono ospitate alcune figure importanti per la storia locale e nazionale, tra cui lo statista **Marco Minghetti** (29); i pittori **Giorgio Morandi** (5) e **Bruno Saetti** (6); il premio Nobel per la letteratura **Giosue Carducci** (1) e lo scrittore **Riccardo Bacchelli** (8); il cantante d'opera Carlo Broschi detto **Farinelli** (26), il compositore **Ottorino Respighi** (3) e il cantante **Lucio Dalla** (2); i fondatori delle aziende Maserati (17) e Ducati (30) e della casa editrice Zanichelli.

La Certosa è stata per tutto l'Ottocento meta del visitatore a Bologna. Lord Byron, Charles Dickens e Sigmund Freud hanno lasciato traccia scritta della loro visita nel cimitero.

Il nucleo ottocentesco

I chiostri e gli ambienti coperti consentono di comprendere lo svolgere dell'arte e della storia italiana dal gusto Neoclassico al Verismo di fine secolo. Nel **Chiostro III** si può ammirare anche la celebre Desolazione di Vincenzo Vela (24). Molti capolavori scultorei di Giacomo De Maria, Giovanni Putti e Cincinnato Baruzzi ornano questi ambienti, in cui si trova anche il grandioso marmo dedicato al re di Napoli **Gioacchino Murat** (12) e il gruppo di Lorenzo Bartolini ritraente la sorella di Napoleone, Elisa Bonaparte, posta ad ornamento del monumento Malvezzi Angelelli (11). Nei marmi collocati nella **Galleria degli Angeli** e nel



Tomba Montanari (14)

Chiostro VII si trovano opere di opulenta rappresentazione verista, poi



Veduta dal Chiostro III

sta di fine '800. La struttura degli edifici consente di poter camminare sempre al coperto, proprio come nel centro storico cittadino.

Il Novecento

Al termine del XIX secolo i chiostri e le sale che ruotano attorno al grandioso **Chiostro VI** assumono un aspetto di maggiore ricchezza e lusso rispetto all'area più antica. Passeggiando è possibile ammirare il mutare del gusto dal Verismo al Liberty, fino al rinnovato fervore classicista degli anni del Ventennio. Le Celle **Albertoni** (25) e **Magnani** (18) sono tra i migliori esempi del Liberty italiano.



Cella Magnani (18)

Cimiteri nel cimitero

Nell'area a nord-ovest si trovano alcuni chiostri che il Comune ha destinato alla sepoltura per persone appartenenti a diversi credi religiosi o funerari. Sul viale di accesso si affaccia il **Chiostro degli Evangelici**, in cui riposano persone appartenenti alla Chiesa Anglicana e Protestante; mentre poco più avanti si trova l'edificio della prima Ara Crematoria con l'annesso chiostro.

L'area riservata agli ebrei a partire dal 1869 è testimonianza della piccola ma importante comunità locale. Oltre alle semplici memorie che rispecchiano i dettami religiosi, si trovano monumenti a volte ornati da ritratti, sintomo della volontà di segnalare l'appartenenza alla società italiana.



Cimitero Ebraico

I monumenti collettivi

Il cimitero fu inaugurato con l'intenzione di farne il luogo dove esaltare il contributo dei cittadini rispetto alle glorie dinastiche e familiari. In tale direzione è la costruzione nel 1828 del **Pantheon dei bolognesi illustri**, ora spazio adibito a Sala del Commiato o per altre funzioni religiose, integrato nel 2008 con l'allestimento dell'artista Flavio Favelli. Segnaliamo l'enorme **Monumento ai Martiri dell'Indipendenza** (16) che svolge da scenografica chiusura alla Sala delle Tombe. Di diverso impatto visivo sono i grandiosi Monumenti ai martiri del Fascismo e della Grande Guerra, inaugurati tra 1932 e l'anno seguente al centro del Chiostro VI.

Al centro del Campo degli Ospedali si trova uno dei migliori esempi del Razionalismo architettonico di metà '900: il **Monumento Ossario dei caduti Partigiani** (8). Progettato dal milanese Piero Bottoni, per cui vi esegue anche uno dei gruppi scultorei, vede il suo ideale completamente con la collocazione davanti all'ingresso del sarcofago di Giuseppe Dozza, il Sindaco della Liberazione.



Monumento caduti Partigiani (8)



Bologna Servizi Cimiteriali Srl è la società concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici, crematori del comune di Bologna. E' una società partecipata mista, i cui soci sono il Comune di Bologna (51%) ed SPV Bologna Spa (49%).

Tra i suoi servizi rilevano particolarmente l'effettuazione di tutte le attività cimiteriali, la gestione della luce votiva, dell'impianto di cremazione, dell'obitorio comunale, delle concessioni cimiteriali nonché l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei Cimiteri bolognesi.

Per informazioni più dettagliate: www.bolognaservizicimiteriali.it

BSC controlla inoltre la **Società Bologna Servizi Funerari Srl**, che si occupa della organizzazione di servizi funebri, in concorrenza con le altre Agenzie di onoranze della provincia.

Per informazioni più dettagliate: www.bolognaservizifunerari.it

La singolare e non comune estensione delle attività gestite direttamente e dalla propria controllata, permette di affermare che si tratta di una realtà che, nel territorio, gestisce l'intero complesso delle attività funerarie.

I cimiteri gestiti sono due: il monumentale Cimitero della Certosa e il più recente Cimitero di Borgo Panigale.

Il Cimitero della Certosa ha un valore monumentale e storico di primo piano nel contesto nazionale. Si sviluppa su una superficie complessiva di circa 30 ettari. Al suo interno sono presenti due zone dedicate rispettivamente al Cimitero Israelitico e al Cimitero degli Acatolici.

Il Cimitero di Borgo Panigale si sviluppa su una superficie complessiva di circa 17 ettari, ha un impianto più recente rispetto alla Certosa e si caratterizza per la presenza al suo interno dell'impianto crematorio e di zone dedicate alla sepoltura dei deceduti di religione Islamica e dei deceduti di religione Bahá'í, e osservanti la religione Cristiano Ortodossa.

Per contattarci: cimiteri.bologna@bolognaservizicimiteriali.it

CERTOSA DI BOLOGNA CIMITERO STORICO MONUMENTALE

Via della Certosa 18 | 40133 Bologna Tel. +39 051 6150811 | Fax +39 051 6150829
scopri la su: www.certosadibologna.it

CIMITERO BORGO PANIGALE

Via Marco Emilio Lepido, 60 | 40132 Bologna
Tel. +39 051 6150820 | Fax +39 051 6150821



amicidellacertosa@gmail.com
www.amicicertosabologna.eu

FB Associazione Amici della Certosa di Bologna



Collaborare
è Bologna



www.museibologna.it/risorgimento
www.storiaememoriadibologna.it
museorisorgimento@comune.bologna.it